



Comunicato stampa 04/10/2103

“Cicatrici e Guarigioni”: otto appuntamenti con vittime ed esecutori di reati

Dal 9 ottobre presso la Casa Circondariale di Torino per la prima volta in scena l'incontro tra vittime, autori di reati in un esperimento di giustizia ripartiva

Al via **“Cicatrici e Guarigioni”** il progetto realizzato presso la **Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino** con l'obiettivo di sperimentare, **per la prima volta**, la funzione del teatro nel mettere a confronto, attraverso la rievocazione dell'evento traumatico, le ferite del corpo e dell'anima di chi è **vittima di un reato** con gli **autori**. Un esperimento di giustizia ripartiva che coinvolge la **società civile** con l'obiettivo di ricucire lo “strappo sociale” originato da ogni reato.

Ideato e coordinato dal **regista Claudio Montagna** con il gruppo teatrale TS Teatro e Società, **“Cicatrici e Guarigioni”** è realizzato grazie al sostegno della **Compagnia di San Paolo** che da molti anni sostiene in maniera significativa importanti progetti all'interno degli istituti penitenziari piemontesi e di Genova *«Il nostro scopo – dichiara la Compagnia di San Paolo – è quello di migliorare le condizioni della vita carceraria e favorire il recupero e il reinserimento nella società delle persone in uscita. Il progetto “Cicatrici e Guarigioni” si distingue per trattare in modo innovativo e coinvolgente un tema delicato come quello del confronto fra autori e vittime di reato, basandosi sul coinvolgimento diretto delle persone che hanno vissuto queste esperienze e aprendosi alla città con un costante dialogo con il suo pubblico, specie quello più giovane».*

Per l'**assessore alla Cultura della Città di Torino** Maurizio Braccialarghe **“Cicatrici e guarigioni”** *«Da molti anni la Città sostiene questo progetto che, attraverso la tecnica teatrale, conduce a un'importante valutazione sul tema della possibile rimarginazione delle ferite subite dalle vittime. È questa una questione delicata e controversa, perché tenta di stabilire una differente relazione tra chi subisce il reato e il persecutore. È evidente il distacco e l'opposizione e tra questi due mondi. Non dobbiamo però esimerci dal riflettere sul sentimento e sulla comprensione di questo distacco».*

Il progetto è stato condiviso operativamente dalla **Direzione, dagli educatori e dagli agenti della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, e dal Gruppo Abele**. E' stato seguito dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'**Università di Torino** nell'ambito della Cattedra di Sociologia Giuridica, dall'**Ordine degli avvocati**, dalla **Caritas**, dal Comune di Torino nella figura della **Garante dei diritti delle persone private della libertà** e attraverso il **Centro di mediazione penale**, dall'**Assessorato alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino**.

“Cicatrici e guarigioni” è un evento in **otto serate in programma il 9, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18 ottobre 2013**, presso il **teatro** della Casa Circondariale di Torino. Ogni serata prevede l'incontro tra una **vittima e un autore di reati** (anche se la vittima non rivedrà il “suo” autore). **«“Cicatrici e guarigioni”** propone in scena un momento unico e irripetibile che, ben lontano da ogni fine spettacolare, utilizzerà la rappresentazione teatrale e la poesia del teatro quale veicolo di relazione e terreno comune di confronto tra i protagonisti e con il pubblico che rappresenta tutta la società civile.

La rappresentazione, farà emergere poco per volta le storie di vita di persone, al di là di classificazioni e ruoli, in un crescendo narrativo che porterà all'identificazione e al reciproco riconoscimento tra vittime e autori. Culminerà con l'incontro – che avviene in scena per la prima volta – in cui vittime e autori di reato potranno manifestare ragioni e problemi, emozioni e riflessioni».

L'evento ospiterà nell'insieme delle **otto serate un migliaio di spettatori (tutti già iscritti all'evento)** che hanno colto l'occasione per confrontarsi con sul tema attraverso un'esperienza di grande intensità.

Nel progetto, avviato negli ultimi mesi del 2012, sono state coinvolte **otto vittime di reati contro il patrimonio**: dal furto della bicicletta, allo scippo, alla rapina. «*Reati non eclatanti* – come spiega il regista **Claudio Montagna** - *ma che evidenziano come di fronte a qualunque reato subito rimangano nella vittima sentimenti di insicurezza, smarrimento e sfiducia, timore e perfino senso di colpa ai quali, il più delle volte, la Giustizia non riesce a offrire sollievo e un sentimento di vera riparazione. In quest'ottica "Cicatrici e Guarigioni" si propone di offrire spunti di riflessione alla Giustizia in una prospettiva di trasformazione da "retributiva" a "riparativa"*».

L'individuazione delle vittime è avvenuta dopo un ciclo d'incontri tra detenuti e cittadini sul tema della riconciliazione e del perdono e per mezzo di un questionario preventivo diffuso sulla Giustizia riparativa e sulla riconciliazione.

“Cicatrici e Guarigioni”

Casa Circondariale di Torino – via Maria Adelaide Aglietta 35 (già Strada Pianezza 300)

Coordinamento registico Claudio Montagna

Programmazione - ore 21.00

Mercoledì 9 ottobre
Giovedì 10 ottobre
Venerdì 11 ottobre
Lunedì 14 ottobre
Martedì 15 ottobre
Mercoledì 16 ottobre
Giovedì 17 ottobre
Venerdì 18 ottobre

Hanno partecipato ai gruppi di lavoro del progetto “Cicatrici e Guarigioni”: Cristian B., Fabrizio C., Maria Paola C., Lorena F., Francesco G., Stefania I., Anna L., Fausto L., Emanuele L., Renzo M., Margherita M., Rossana M., Marco N., Ignazio P., Paola T., Roberto S.

Ideazione e coordinamento registico: Claudio Montagna

Attori conduttori: Elisabetta Baro, Franco Carapelle

Attore Narrante: Leonardo Conte

Allestimento scenografico: Serena Ravazzolo, Walter Vacchetta

Animatori in scena: Fabrizio Bevione, Serena Ravazzolo, Daniela Rivata, Walter Vacchetta

Organizzazione: Teatro Società

I laboratori, presso la sede del Gruppo Abele con il gruppo di vittime e nella Casa Circondariale con il gruppo di autori, sono stati condotti da Teatro Società con la consulenza del vittimologo Marco Bertoluzzo, con l'assistenza di Viola Poggi e con il contributo dei Professori Cecilia Blengino e Claudio Sarzotti della Cattedra di Sociologia Giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

IL PROGETTO TEATRALE

L'Assessorato alla cultura della Città di Torino e la direzione della Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" (ex "Le Vallette") collaborano dal 1993 a un progetto permanente di laboratorio teatrale, condotto con i detenuti delle Sezioni presenti nel Padiglione A.

Il laboratorio teatrale, diretto da Claudio Montagna e condotto da lui e dai collaboratori di C.A.S.T. (oggi TS Teatro e Società), si svolge di solito una volta alla settimana e con un ritmo più intenso in prossimità degli eventi teatrali aperti al pubblico.

Ogni anno, dal 1993, il laboratorio allestisce uno spettacolo "principale", oltre eventualmente a uno o più momenti spettacolari più piccoli, per un pubblico meno numeroso e finalizzati all'incontro tra detenuti e società civile.

Fino ad Aprile 2011 si è lavorato principalmente con un gruppo di detenuti provenienti dalla VI sezione del Padiglione A, in seguito con detenuti provenienti da differenti sezioni del Padiglione A.

Tra gli eventi teatrali realizzati LO SCIMMIONE E LA TARTARUGA (2011), ASTUZIA DEL MURO (2010), TEATRO DI GUERRA (2008), TAGLIARE LA CORDA (2007), HO VISTO SUZANNE (2005) da cui il regista Davide Ferrario ha tratto il film omonimo.

Ulteriori approfondimenti su: www.teatrosocieta.it

Ufficio stampa: Roberta Dho – Kami comunicazione

Tel. 011/6474677 – 339/6076861 | info@kamiweb.it